

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

Social network? Sì, ma in modo responsabile

Due ragazze della classe 3^a C della scuola media 'Europa' di Faenza parlano dei contenuti di un laboratorio sulla 'digital reputation'

Si è concluso il laboratorio 'Digital reputation', tenutosi nell'aula magna della scuola statale media 'Europa' di Faenza, durante le ultime due ore del giovedì per tre settimane consecutive. Questo laboratorio è stato organizzato per gli alunni della classe 3^a C dalla prof di lettere Giulia Zaniboni insieme agli esperti dell'Infomagiiovani e a Michele Piga, psicologo digitale. Il laboratorio ha come scopo quello di insegnare ai ragazzi che cosa sia la reputazione digitale e come utilizzarla con consapevolezza i social.

Durante il primo incontro, che si è tenuto il 14 ottobre, gli esperti hanno subito deciso di spiegare ai ragazzi il significato di reputazione digitale, ovvero come gli altri ci vedono sui social e come noi vogliamo essere visti. È stata mostrata ai ragazzi un'immagine 'photoshoppata' (cosiddetto 'bamboccio') che veicola un forte messaggio: rappresenta un neonato che testimonia, attraverso un bacio, tutto il suo amore per il cellulare, mentre trascura i giochi adatti alla sua età, come un piccolo or-



I ragazzi della classe 3^a C della scuola media 'Europa' di Faenza

sacchiotto di peluche, ormai relegato alle sue spalle. Tutto ciò, però, come hanno giustamente fatto notare gli esperti, non rappresenta solo il neonato, ma simboleggia tutta la popolazione mondiale nel suo amore per internet. Per attirare ancora di più l'attenzione dei ragazzi, sono stati mostrati loro tre video, con lo scopo di trasmettere altri messaggi importanti. Il primo video voleva essere un esempio di come i dati personali condivi-

si sui social possano essere visti e utilizzati da chiunque. Il secondo video fa capire agli alunni come quello che viene postato sui social possa essere visto da tutti e non sia quindi più in mano nostra e sotto il nostro controllo. Infine il terzo video (preso dalla serie 'Black Mirror') è un esempio di come i 'like' e le visualizzazioni ottenute sui social possano influenzare le relazioni con gli altri. Tanti concetti importanti e su cui riflettere in so-

le due ore. L'incontro successivo è servito ai ragazzi per confrontarsi con gli esperti in merito a due schede consegnate in classe dalla prof, che trattavano la vita online e offline degli adolescenti. Questa attività è servita agli alunni della 3^a C per capire come sia facile scegliere cosa condividere con gli altri e come sia invece difficile capire cosa gli altri pensino di noi e cosa noi pensiamo di noi stessi.

Il momento di confronto finale è servito per realizzare una mappa divisa per colori e argomenti (haters, privacy, salute, fake news e dipendenza tempo) nella quale sono poi stati inseriti aspetti positivi e negativi dell'aver i social. Sono state due ore passate molto velocemente perché, quando bisogna confrontarsi su argomenti attuali, i giovani hanno sempre qualcosa da dire. Il 28 ottobre è stato l'ultimo incontro insieme agli esperti, ma ad aspettare i ragazzi in aula magna non c'era più lo psicologo digitale, bensì una tirocinante che avrebbe aiutato nella realizzazione di un video da mostrare ai ragazzi delle classi prime. Per realizzare il breve

spot la classe è stata divisa in gruppi a seconda dei temi, ai quali sono però stati aggiunti anche logistica e introduzione. Ogni categoria è stata fondamentale nella realizzazione del video; la logistica si è occupata delle riprese e dell'ordine di entrata in scena, il secondo gruppo (l'introduzione) ha spiegato il fine del laboratorio e i ragazzi restanti si sono occupati di approfondire ciascun argomento inerente ai social. La seconda registrazione è quella che sarà mostrata alle classi prime durante alcuni incontri che avverranno nelle prossime settimane. Si spera vivamente che il laboratorio sia stata un'occasione per i ragazzi di acquisire una maggiore consapevolezza su quello che si posta, si fa e si dice sui social.

Giulia Rossi e Anna Nobili, classe 3^a C

IL VIDEO FINALE

Su temi quali haters, privacy, salute, fake news e dipendenza tempo

Insieme al golf club tra palline e paesaggi

Accolti dal presidente, Mauro Pozzi, gli alunni della 3^a E si sono cimentati in uno sport a loro sconosciuto

Si è mai vista una scolaresca intera sfidarsi in un campo da golf? Non proprio... ma i ragazzi e le ragazze della classe 3^a E della scuola media Europa si sono messi alla prova con qualcosa di simile. In occasione della 'Giornata dell'Accoglienza' gli alunni della 3^a E, accompagnati dai loro professori, sono stati ospitati dal circolo golf 'Le Cicogne' per una mattinata all'insegna del golf. Immaginate: una classe di studenti infervorati all'idea di una mattinata fuori dalle mura scolastiche. Pronti a cogliere l'occasione per stare assieme e fare una nuova espe-

rienza. Ebbene sì, varcata l'entrata dell'incantevole circolo ne sono usciti entusiasti.

Siamo stati accolti dal presidente del golf club, Mauro Pozzi, che ci ha presentato brevemente la struttura del circolo, riassumendo anche il regolamento, la struttura delle varie mazze e il loro utilizzo. Il gioco consiste nel colpire una pallina, nota come palla da golf, lungo un apposito percorso, da una piazzola di partenza (il tee), fino alla buca sistemata in una zona d'arrivo (il green), mediante una successione di colpi conformi alle regole, tipicamente su più buche da conquistare lungo il percorso. Si può proclamare vincitore, chi ha fatto buca con il numero minore di colpi. In base alla propria esperienza, al pro-

prio talento, alle vittorie conquistate, viene assegnato ad ogni giocatore un handicap di gioco, un sistema numerico di 'vantaggio' che viene assegnato a ogni giocatore in modo da poter competere equamente con i golfisti più esperti. In seguito abbiamo conosciuto l'istruttore Luca Augusti che ci ha guidati in un tour completo del golf club.

Dopo averci mostrato la struttura del percorso Luca ci ha condotto verso la prima buca. Subito ci ha colpito il paesaggio e la cura del campo coltivato a prato, la cui erba è corta e fitta grazie a un metodo specifico di concimazione. Giunti alla seconda buca abbiamo potuto anche osservare dei giocatori professionisti durante una partita. E a fare da cornice lungo il percorso è stato il volteggio sulle nostre teste di un'incantevole colonia di cicogne.

Terminate le nove buche, abbiamo provato dei lanci con mazze e palline, sotto l'occhio attento dell'allenatore. Alle



Il golf club 'Le Cicogne' di Faenza in un'immagine d'archivio. I ragazzi della 3^a E della scuola media 'Europa' vi hanno trascorso una mattinata all'insegna del divertimento

12.30 circa, terminata l'attività, siamo rientrati a scuola felici di questa particolare esperienza 'outdoor' che nonostante la situazione epidemica emergenziale in atto si è potuta realizzare proprio perché all'aperto. Ab-

biamo avuto così la possibilità di avvicinarci a uno sport a noi sconosciuto, di esplorare il territorio faentino ma soprattutto di conoscerci meglio, trascorrendo una divertente e memorabile mattinata immersi nel verde.

Classe 3^a E